

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PISA

Verbale della procedura selettiva ai sensi del "Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della legge 240/2010".

Dipartimento di Giurisprudenza
Codice Selezione PA2019-2-3
Settore concorsuale 12/D1 Diritto Amministrativo
Settore scientifico disciplinare IUS/10 Diritto Amministrativo

VERBALE I RIUNIONE

La Commissione giudicatrice della procedura, nominata con decreto rettorale n. 808/2019 prot. n. 49998 del 15.5.2019, e composta dai seguenti professori:

- Prof. Gian Domenico Comporti - Professore ordinario s.s.d. IUS/10 - Università di Siena,
- Prof. Alfredo Fioritto - Professore ordinario s.s.d. IUS/10 - Università di Pisa,
- Prof. Andreina Scognamiglio - Professore ordinario s.s.d. IUS/10 - Università del Molise,

si è riunita il giorno 31 maggio 2019, alle ore 17.00, avvalendosi degli strumenti telematici di lavoro collegiale, previsti dal comma 7 dell'art. 4 del Regolamento di cui in epigrafe, (prof. Gian Domenico Comporti presso lo studio in Via Montanini n. 152 - Siena; prof. Alfredo Fioritto presso lo studio in Via Angelo Brunetti n. 15 - Roma; prof. Andreina Scognamiglio presso lo studio in Corso del Rinascimento n. 11 - Roma).

Ciascun commissario dichiara di non trovarsi in rapporto di incompatibilità, affinità o parentela con gli altri membri della Commissione e che non sussistono le cause di astensione previste dalla normativa vigente.

Come disposto dall'art. 4, comma 4, del citato Regolamento di Ateneo, la Commissione procede all'elezione del Presidente e del Segretario verbalizzante. Risultano individuati in qualità di Presidente il Prof. Gian Domenico Comporti e di Segretario il Prof. Alfredo Fioritto.

La Commissione prende visione del bando, e in particolare dell'art. 4 secondo il quale la Commissione deve stabilire criteri di valutazione in conformità agli standard qualitativi previsti dal D.M. 4 agosto 2011, n. 344 e della normativa di riferimento.

La Commissione prende atto che, ai sensi del Regolamento di ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della legge 240/2010, il termine per la conclusione dei lavori è fissato in due mesi dal decreto di nomina del Rettore, salvo possibilità di motivata richiesta di proroga per non più di due mesi.

In relazione alla posizione di professore di seconda fascia oggetto del bando, la Commissione stabilisce i criteri di valutazione indicati nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente verbale, in relazione al settore concorsuale e al profilo indicato esclusivamente dal settore scientifico disciplinare, tenendo conto degli standard qualitativi previsti dal suddetto D.M.

Il Prof. Alfredo Fioritto si impegna a firmare e trasmettere il presente verbale all'Unità Programmazione sopra indicata, mentre gli altri membri della commissione si impegnano ad inviare alla stessa Unità la dichiarazione di adesione al presente verbale.

La seduta ha termine alle ore 17.45 dopo la lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

La Commissione:

Prof. Gian Domenico Comporti - Presidente
Prof.ssa Andreina Scognamiglio - Membro
Prof. Alfredo Fioritto - Segretario

ALLEGATO A

Verbale I riunione, svolta in data 31 maggio 2019, della procedura selettiva ai sensi del “Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della legge 240/2010”.

Dipartimento di Giurisprudenza
Codice Selezione PA2019/2-3
Settore concorsuale 12/D1 Diritto Amministrativo
SSD IUS/10 Diritto Amministrativo

Criteri per la valutazione:

1. Valutazione dell'attività didattica:
 - a) numero dei moduli/corsi tenuti e relativo carico didattico e continuità della tenuta degli stessi;
 - b) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
 - c) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.

2. Valutazione dell'attività di ricerca scientifica:
 - a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
 - b) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
 - c) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

3. Valutazione delle pubblicazioni scientifiche:
 - a) rilevanza e varietà dei temi trattati e congruenza degli stessi con il profilo di professore universitario di seconda fascia e con il settore concorsuale oggetto della presente procedura;
 - b) originalità, innovatività, rigore metodologico, capacità di inquadramento sistematico degli istituti trattati e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
 - c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
 - d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La Commissione:

Prof. Gian Domenico Comporti - Presidente
Prof.ssa Andreina Scognamiglio - Membro
Prof. Alfredo Fioritto - Segretario

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PISA

Verbale della procedura selettiva ai sensi del "Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della legge 240/2010".

Dipartimento di Giurisprudenza
Codice Selezione PA2019-2-3
Settore concorsuale 12/D1 Diritto Amministrativo
Settore scientifico disciplinare IUS/10 Diritto Amministrativo

Verbale II riunione

La Commissione giudicatrice della procedura, nominata con decreto rettorale n. 808/2019 prot. n. 49998 del 15.5.2019, e composta dai seguenti professori:

- Prof. Gian Domenico Comporti - Presidente,
- Prof. Andreina Scognamiglio - Membro,
- Prof. Alfredo Fioritto - Segretario,

si è riunita il giorno 12 giugno 2019, alle ore 18.30, avvalendosi degli strumenti telematici di lavoro collegiale, previsti dal comma 7 dell'art. 4 del Regolamento di cui in epigrafe, (prof. Gian Domenico Comporti presso lo studio in Via Montanini n. 152 - Siena; prof. Alfredo Fioritto presso lo studio in Via Angelo Brunetti n. 15 - Roma; prof. Andreina Scognamiglio presso lo studio in Corso del Rinascimento n. 11 - Roma).

La Commissione ha avuto accesso all'applicazione web PICA dove ha visualizzato l'elenco dei candidati e la documentazione da loro presentata.

I candidati risultano essere:

- 1) Andrea Carbone,
- 2) Giovanni Maria Caruso,
- 3) Gianfrancesco Fidone,
- 4) Emiliano Frediani,
- 5) Niccolò Pecchioli,
- 6) Ippolito Piazza,
- 7) Simone Rodolfo Masera,
- 8) Serena Stacca.

Ciascun commissario, presa visione delle domande, dichiara di non trovarsi in rapporto di incompatibilità, di parentela e/o di affinità fino al IV grado incluso con alcuno dei candidati e che non sussistono le cause di astensione previste dalla normativa vigente, comprendendosi nei motivi di incompatibilità anche una collaborazione che presenti caratteri di sistematicità, stabilità e continuità, tali da dar luogo ad un vero e proprio sodalizio professionale ovvero da sostanzarsi in un numero "rilevante" di co-pubblicazioni tra quelle sottoposte al giudizio della commissione.

La Commissione si aggiorna al giorno 25 giugno 2019, ore 10, a Roma, presso lo studio della prof. Andreina Scognamiglio, in Corso del Rinascimento n. 11, per la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni inviati dai candidati, la stesura per ognuno di una breve sintesi del curriculum e la formulazione dei giudizi.

Il Prof. Alfredo Fioritto si impegna a firmare e trasmettere il presente verbale all'Unità Programmazione sopra indicata, mentre gli altri membri della commissione si impegnano ad inviare alla stessa Unità la dichiarazione di adesione al presente verbale.

La seduta ha termine alle ore 19,00 dopo la lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

La Commissione:

Prof. Gian Domenico Comporti - Presidente
Prof.ssa Andreina Scognamiglio - Membro
Prof. Alfredo Fioritto - Segretario

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PISA

Verbale della procedura selettiva ai sensi del "Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della legge 240/2010".

Dipartimento di Giurisprudenza
Codice Selezione PA2019-2-3
Settore concorsuale 12/D1 Diritto Amministrativo
Settore scientifico disciplinare IUS/10 Diritto Amministrativo

Verbale III riunione

La Commissione giudicatrice della procedura, nominata con decreto rettorale n. 808/2019 prot. n. 49998 del 15.5.2019, e composta dai seguenti professori:

- Prof. Gian Domenico Comporti - Professore ordinario s.s.d. IUS/10 - Università di Siena,
- Prof. Alfredo Fioritto - Professore ordinario s.s.d. IUS/10 - Università di Pisa,
- Prof. Andreina Scognamiglio - Professore ordinario s.s.d. IUS/10 - Università del Molise,

si è riunita il giorno 25 giugno 2019, alle ore 10.00, a Roma presso lo studio della prof. Andreina Scognamiglio, in Corso del Rinascimento n. 11, per la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni inviati dai candidati, la stesura per ognuno di una breve sintesi del curriculum e la formulazione dei giudizi.

La Commissione, dopo avere acceduto all'applicazione web PICA per esaminare la documentazione presentata dai candidati, ed avere preso atto della rinuncia pervenuta mediante dichiarazione scritta del 19 giugno 2019 del candidato Ippolito Piazza, procede alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni presentati dai rimanenti candidati, alla stesura per ognuno di una breve sintesi delle curriculum e alla formulazione dei giudizi come da allegati dal n. 1 al n. 7 che si allegano a fare parte integrante del presente verbale.

Per ogni candidato al Commissione, dopo ampia discussione, tenendo conto dei criteri di valutazione fissati, formula i giudizi, riportati negli allegati dal n.1 al n.7, e procede alla dichiarazione di idoneità/non idoneità a svolgere le funzioni didattico scientifiche per le quali è stato bandito il posto.

I candidati ritenuti idonei a coprire il posto di professore di seconda fascia per il settore concorsuale 12/D1 Diritto Amministrativo, s.s.d. IUS/10 Diritto Amministrativo, presso il Dipartimento di Giurisprudenza risultano pertanto:

- Andrea Carbone,
- Gianfrancesco Fidone,
- Emiliano Frediani,
- Simone Rodolfo Maserà.

La Commissione, nel complesso, sulla base di quanto precede esprime le seguenti considerazioni conclusive.

La Commissione all'unanimità individua nel candidato Emiliano Frediani quello ritenuto più idoneo ai fini della presente procedura selettiva. Ciò in quanto, comparativamente rispetto ai giudizi formulati nei confronti degli altri candidati, Emiliano Frediani si segnala per la produzione scientifica particolarmente rilevante in termini di continuità della ricerca, la varietà delle tematiche trattate, la capacità di approfondimento teorico degli istituti, l'attitudine critica e l'originalità degli esiti.

La Commissione si impegna a trasmettere il presente verbale all'Unità Programmazione sopra indicata.

La seduta ha termine alle ore 15,00 dopo la lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

La Commissione:

Prof. Gian Domenico Comporti - Presidente
Prof. Andreina Scognamiglio - Membro
Prof. Alfredo Fioritto - Segretario

Andrea Carbone**Breve sintesi del curriculum:**

Il candidato si è laureato nel 2008 con il massimo dei voti e lode in Giurisprudenza presso l'Università La Sapienza di Roma. È attualmente professore associato di diritto amministrativo presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Roma La Sapienza, avendo ottenuto l'abilitazione a professore di seconda fascia di diritto amministrativo nel 2012. Presso il medesimo Dipartimento è direttore del Master di II livello in "tutela giurisdizionale nelle controversie di diritto pubblico", membro del collegio di dottorato di diritto pubblico e membro del consiglio didattico scientifico del Master di II livello in "diritto dell'ambiente".

Il candidato ha svolto alcuni periodi all'estero come visiting scholar, è membro dell'European Group of Public Law della European Public Law Organisation; è membro della Fondazione per l'analisi, lo studio e la ricerca sulla riforma delle istituzioni democratiche e sull'innovazione nella amministrazioni pubbliche (ASTRID).

Il candidato ha ottenuto l'abilitazione a professore di prima fascia di diritto amministrativo (2016).

Il candidato ha svolto e svolge una intensa attività didattica presso Università La Sapienza di Roma, presso l'Università Luiss/Guido Carli nonché nell'ambito di vari Master. E' stato relatore in numerosi convegni di studi.

I titoli testimoniano continuità nell'impegno, sia nella didattica sia nella ricerca.

Ai fini della presente valutazione presenta quindici lavori, di cui due di carattere monografico.

La prima monografia "L'azione di adempimento nel processo amministrativo" indaga con grande precisione e completezza la tematica dell'azione di condanna pubblicistica, nei suoi aspetti generali ed applicativi. La monografia più recente intitolata "Il contraddittorio procedimentale. Ordinamento nazionale e diritto europeo-convenzionale", affronta l'argomento classico del contraddittorio nel procedimento visto in particolare sotto l'angolazione della disciplina della Convenzione europea dei diritti dell'uomo. Entrambi i lavori si fanno apprezzare per l'ampiezza dell'analisi condotta con rigore metodologico e non priva di spunti di originalità.

Anche gli scritti minori confermano l'interesse per tematiche centrali del diritto processuale amministrativo. Si collocano in questo filone di indagine gli scritti ancora in tema di azioni (n.1, n. 10, n.11 e n. 15), giudicato (n.3), ricorso straordinario (n. 6), astreinte (n. 7), legittimazione a ricorrere (n.7) dove la materia processuale è indagata con rigore metodologico e completezza di indagine, non senza spunti di originalità. Ancora alle tematiche processuali sono dedicati alcuni scritti più compilativi (n. 5 e n. 12). Apprezzabili anche gli scritti in materia di procedimento (n. 4 e n. 14) e di disciplina del territorio (n. 13).

Giudizio della Commissione:

In complesso, tenendo conto dei dati emergenti dal curriculum, dell'attività didattica svolta e delle pubblicazioni presentate la Commissione trae il convincimento di uno studioso serio con capacità di approfondimento delle tematiche affrontate e una buona produzione scientifica anche se principalmente a istituti del diritto processuale amministrativo.

Valutazione delle competenze linguistiche:

Nel curriculum non vengono dichiarate specifiche competenze linguistiche che si evincono, però, dalle ricerche all'estero attestare (Germania, America, Inghilterra).

La Commissione, all'unanimità, dichiara che il candidato Andrea Carbone è meritevole di considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

(Allegato n.2)

Giovanni Maria Caruso**Breve sintesi del curriculum:**

Il candidato si è laureato in Giurisprudenza, indirizzo economico aziendale, nel 2004 presso l'Università degli Studi di Roma tre, con il massimo dei voti. Nel 2009 ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Diritto amministrativo presso l'Università degli Studi di Roma tre. Dal 2010 è ricercatore universitario di diritto amministrativo presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università della Calabria dove tuttora svolge la funzione di professore aggregato titolare degli insegnamenti di Diritto dell'ambiente e di Diritto regionale e degli enti locali.

Dal 2013 è membro del collegio docenti della Scuola di dottorato dell'Università della Calabria. È stato, per due mesi tra il 2014 e il 2015, profesor invitado presso l'Università di Santiago de Compostela. Nel 2017 ha conseguito l'Abilitazione a Professore Universitario di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare 12/D1 Diritto amministrativo. È avvocato cassazionista e dichiara di aver svolto numerose attività di consulenza legale. Dal punto di vista didattico, dichiara di essere titolare dei corsi di diritto dell'ambiente e di diritto regionale e degli enti locali presso l'Università della Calabria. Ha svolto numerose attività didattiche anche in qualità di direttore di corsi di alta formazione. Ha svolto e svolge attività didattiche in master universitari e vari corsi di formazioni. Attesta altresì la partecipazione a diversi convegni e seminari internazionali (prevalentemente in Spagna) e nazionali, oltre alla partecipazione a numerosi progetti di ricerca internazionali (prevalentemente spagnoli) e nazionali. Attesta, inoltre, la pubblicazione di oltre 30 lavori tra cui una monografia e capitoli di libri, articoli, commenti e note a sentenza su tematiche afferenti al settore concorsuale. Ai fini del presente concorso il candidato ha presentato 15 pubblicazioni tra le quali spicca la monografia del 2016 dal titolo "Il socio pubblico"; il lavoro consiste in una apprezzabile ricostruzione di teoria generale della nozione accompagnata anche da una parte più pratica dedicata all'analisi delle possibili soluzioni dei problemi (anche in chiave comparata). Sullo stesso tema uno scritto del 2018, il n. 9, che riprende i temi trattati nella monografia del 2016; anche la nota a sentenza n.14 (riportata erroneamente nell'elenco delle pubblicazioni presentate al n. 13) e il saggio n.4 riprendono il tema delle società pubbliche.

Tutte le pubblicazioni presentate affrontano temi di diritto pubblico dell'economia, per quanto prevalentemente in chiave descrittiva (sul sistema creditizio gli scritti nn. 5 e 7; sul tema dell'energia gli scritti nn.10, 12 e 15, inseriti in un manuale di diritto dell'ambiente), nonché la nota a sentenza n.6; sulla Cassa depositi e prestiti lo scritto n.11).

Sempre di carattere economico sono gli studi sulle autonomie locali (nn. 2 e 8, quest'ultimo in spagnolo) anche se, specie il saggio sui diritti sociali n.2 affronta più approfondito il tema dei diritti economicamente condizionati.

Giudizio della Commissione:

Nel complesso, tenendo conto dei dati emergenti dal curriculum, dell'attività didattica svolta e delle pubblicazioni presentate la Commissione trae il convincimento di uno studioso dalla buona capacità analitica tuttavia concentrata prevalentemente su temi di diritto pubblico dell'economia, con lavori che, a parte l'apprezzabile monografia, hanno un taglio per lo più descrittivo. Per queste ragioni il candidato non raggiunge quei livelli di pluralità delle tematiche affrontate e qualità e originalità dei prodotti scientifici che si ritengono dirimenti ai fini della presente procedura.

Valutazione delle competenze linguistiche:

Il candidato certifica una buona conoscenza delle lingue Spagnolo, Inglese e Francese.

La Commissione, all'unanimità, dichiara che il candidato Giovanni Maria Caruso non è ritenuto meritevole di essere preso in considerazione ai fini della presente procedura selettiva.

Gianfrancesco Fidone**Breve sintesi del curriculum:**

Il candidato, laureato nel 1994 in Giurisprudenza con il massimo dei voti all'Università di Roma La Sapienza e nel 2001 in Economia e commercio sempre con il massimo dei voti all'Università di Roma La Sapienza, ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in "Economia e tecnica della finanza di progetto" e, dopo essere stato abilitato nel 2012 alle funzioni di professore di II fascia in Diritto amministrativo, è stato abilitato nel 2017 anche alle funzioni di professore di I fascia nel medesimo settore oggetto del presente concorso. Attesta nel curriculum una pluriennale e continuativa attività di docenza in master, scuole di dottorato, corsi e seminari specialistici, e, quale professore a contratto, in corsi universitari, sempre in discipline afferenti il settore concorsuale (diritto amministrativo, diritto urbanistico, diritto e regolazione dei contratti pubblici, legislazione edilizia e governo del territorio, diritto del territorio e del paesaggio), nonché lo svolgimento di lezioni e periodi di ricerca presso università spagnole di cui presenta attestati di collaborazione. Vanta, inoltre, qualificate esperienze professionali e consulenze in diritto amministrativo, ambientale e dei contratti pubblici, la partecipazione a gruppi di studio e di ricerca, anche internazionali, su tematiche di attualità, a comitati scientifici di osservatori giuridici, associazioni e istituzioni culturali, nonché l'organizzazione di convegni e collaborazioni editoriali con riviste del settore e del gruppo Sole 24 Ore.

Ai fini del presente concorso, il candidato presenta 15 (delle 99 elencate nel curriculum) pubblicazioni, tra cui figurano tre monografie. Tra queste, la più risalente (2006) è dedicata alla finanza di progetto, tema di elezione che si inquadra nel più vasto campo del partenariato pubblico privato e della contrattualistica pubblica, che viene analizzato per lo più in chiave descrittiva e pratico operativa. La seconda monografia (2011) è dedicata all'azione per l'efficienza a garanzia della qualità di funzioni e prestazioni pubbliche, e rappresenta un bilanciato ed argomentato tentativo di mettere in relazione le recenti riforme dell'organizzazione e dell'attività amministrativa (in particolare della c.d. Riforma Brunetta) con l'evoluzione del processo amministrativo segnalandone il passaggio da giudizio sull'atto a giudizio sull'attività in relazione al suo risultato. La monografia più recente (del 2017) è dedicata al tema dei beni comuni, nel tentativo di definire i contorni teorici e giuridici di una categoria anche troppo sfruttata rispetto alla generale distinzione beni privati-beni pubblici. L'analisi si diffonde ampiamente, con un talvolta anche un eccessivamente insistito dialogo interdisciplinare con il diritto comune e la scienza economica, su aspetti che vanno dal dibattito in corso, alla disciplina giuridica, per arrivare alle forme di tutela possibili degli interessi della comunità, senza tuttavia riuscire ad individuare con convincente precisione l'interesse oggetto di tutela, apparendo in qualche misura sfuggente ed eccessivamente indeterminato proprio il tipo di legame ipotizzato con le comunità di riferimento e, di conseguenza, la stessa categoria di bene comune. Il resto dei lavori, tra cui figurano anche pubblicazioni in lingua inglese (come la n. 11 dedicata al partenariato pubblico privato) e spagnola (come la n. 7 dedicata alla riforma Brunetta a ripetitiva del tema dell'azione per l'efficienza amministrativa), è in larga parte concentrato sul tema generale della contrattazione pubblica che è analizzato, anche se in varie angolazioni (come il partenariato, la lotta alla corruzione in relazione anche alla discrezionalità delle stazioni appaltanti, gli appalti verdi, il rapporto tra ricorso principale e ricorso incidentale escludente), in modo per lo più descrittivo della sua incessante evoluzione. Sfugge in parte allo stesso approccio, che caratterizza invece anche le note a sentenza su questioni più strettamente processuali e i saggi che ricostruiscono, in forma limitata e talvolta anche solo comparata, temi circoscritti come la disciplina dei giochi, le sponsorizzazioni, lo sviluppo sostenibile, il giudizio di opposizione alle sanzioni Consob e Banca d'Italia, l'ampio scritto sull'annullamento d'ufficio che si lascia apprezzare per la parte in cui viene messo in atto un ragionato tentativo di nuova sistemazione di un istituto che ha visto nel tempo incrementati gli aspetti di doverosità a tutela dell'altrui affidamento rispetto a quelli tradizionali di discrezionalità.

Giudizio della Commissione:

In complesso, tenendo conto dei dati emergenti dal curriculum, dell'attività didattica svolta e delle pubblicazioni presentate, la Commissione trae il convincimento di uno studioso vivace e versatile, con elevata esperienza didattica professionale, con una ampia produzione scientifica anche se eccessivamente selettiva nelle tematiche trattate e non sempre originale nell'impostazione e negli esiti.

Valutazione delle competenze linguistiche:

Dal curriculum si evince l'attestazione di buona conoscenza delle lingue francese, inglese e spagnola, quest'ultime attestate anche dalla pubblicazione di due saggi (i nn. 7 e 11) in lingua straniera.

La Commissione, all'unanimità, dichiara che il dott. Gianfrancesco Fidone è ritenuto meritevole di considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

(Allegato n.4)

Emiliano Frediani**Breve sintesi del curriculum:**

Il candidato ha frequentato in qualità di allievo ordinario la Scuola superiore di studi universitari e di perfezionamento Sant'Anna di Pisa e si è laureato nel 2003 con il massimo dei voti lode e dignità di stampa in Diritto amministrativo all'Università di Pisa conseguendo poi, nell'ottobre del medesimo anno, anche il diploma di licenza presso la suddetta Scuola superiore con una relazione sugli uffici legislativi dei ministeri. Nel 2007 ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in metodi e tecniche di formazione e di valutazione delle leggi, nel 2013 l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di seconda fascia e poi nel 2017 alle funzioni di professore di prima fascia nel settore disciplinare oggetto della presente procedura. Attualmente, dopo essere stato dal 2011 Ricercatore all'Università di Torino, è Ricercatore confermato di Diritto amministrativo presso la Scuola Sant'Anna. Vanta pluriennale attività didattica che, dopo i corsi di diritto amministrativo e diritto amministrativo-contratti pubblici tenuti negli anni 2012 e 2013 nella Università di Torino, si è poi per lo più concentrata in corsi interni alla Scuola Sant'Anna di Pisa in materie sempre afferenti al settore concorsuale (diritto amministrativo, diritto amministrativo dell'ambiente). Presso la medesima Scuola ha assunto anche svariati impegni a carattere istituzionale. Vanta inoltre la partecipazione a progetti di ricerca tra cui sei seminari, convegni e giornate di studio, comitati editoriali e corsi di perfezionamento. Presenta alla valutazione (tra le 59 attestate in curriculum) 15 pubblicazioni, tra cui spiccano tre monografie. La prima del 2010 offre un quadro ampio e ragionato dell'erompere di forme diffuse di normatività a seguito della crisi della sovranità statale. La seconda del 2017 si concentra sull'importante tema del soccorso istruttorio, indagato nelle sue diverse declinazioni e applicazioni e colto, seppure attraverso la problematica e sfuggente categoria sociologica dell'influenza, quale cartina di tornasole del mutamento dei rapporti tra autorità e libertà nei procedimenti amministrativi. L'analisi mette bene a fuoco l'evolutivo equilibrio dei principi in gioco anche con particolare riferimento alle procedure di evidenza pubblica e coglie la tendenziale diffusione di un modello ausiliario che opera non solo a favore dell'amministrazione ma (con progressiva anticipazione in fase anche pre-procedimentale, come avviene nei procedimenti di valutazione ambientale) in favore della dialogica costruzione dell'istanza del privato. La terza, infine, è del 2019 ed è stata scritta insieme ad altro autore (Fabio Merusi) sul tema della giustizia amministrativa: in particolare, per quanto riguarda le parti sicuramente attribuibili al candidato, quattro paragrafi del capitolo 1 della parte seconda ricostruiscono in chiave storica la tipologia e la ratio delle varie leggi speciali degli anni '30 che hanno introdotto limiti alla giurisdizione amministrativa, vuoi per ragioni di tutela del regime vuoi per esigenze di rilancio dell'economia, così individuando un modello di avversione per la giustizia amministrativa che tende a riproporsi anche oggi nella forma del furto di giurisdizione dovuto alla sottrazione al regime amministrativo della materia regolata; i cinque paragrafi del capitolo 2 della stessa parte, affrontano invece in modo più disteso e con maggiore impegno ricostruttivo ed argomentativo alcuni tornanti decisivi della modernizzazione delle tecniche di tutela, concentrandosi con spirito critico soprattutto sulla tormentata vicenda della risarcibilità dell'interesse legittimo e sui suoi rapporti con l'azione di annullamento, per approdare quindi al giusto processo inteso quale chiave di volta di un sistema a tutela concentrate che vede nel giudice amministrativo il giudice naturale delle fattispecie caratterizzate da una connessione oggettiva tra un diritto e un potere. Tra le pubblicazioni minori, tutte di ampio respiro e volte ad approfondire istituti attuali con particolare attenzione alle tecniche decisorie delle amministrazioni, si segnalano, fuori da quelle ripetitive di tematiche già analizzate nelle monografie (come il modello reticolare di gestione di funzioni e servizi, la partecipazione procedimentale, il soccorso istruttorio nel settore dei contratti pubblici), quelle sulla liberalizzazione e le zone a burocrazia zero, sullo sviluppo sostenibile, il carattere condizionato delle decisioni autorizzatorie a tutela di interessi sensibili e infine sul responsabile del procedimento che coglie in modo originale rispetto alle analisi correnti il legame tra l'istituto del responsabile del procedimento e le antesignane riforme austriache del processo civile e del procedimento amministrativo, mettendo bene in risalto anche con pertinenti riferimenti di diritto positivo il peculiare ruolo non solo di interfaccia e propulsore dell'iter procedimentale ma anche di mediatore di interessi diversi in funzione della costruzione dello sbocco decisorio.

Giudizio della Commissione:

In complesso, tenendo conto dei dati emergenti dal curriculum, dell'attività didattica svolta e delle pubblicazioni presentate la Commissione ritiene che il candidato esibisca una solida preparazione anche di teoria generale ed interdisciplinare, spiccata attitudine alla ricerca scientifica e vivo impegno critico, qualità tutte che conducono ad approfondimenti tematici apprezzabili sia per la varietà delle tematiche trattate che per la qualità e l'originalità degli esiti.

Valutazione delle competenze linguistiche:

Dal curriculum non si evince alcuna particolare competenza linguistica, anche se si citano relazioni tenute a convegni internazionali a Vienna e presso l'European University Institute di Firenze che lasciano presupporre la conoscenza dell'inglese.

La Commissione, all'unanimità, dichiara che il candidato dott. Emiliano Frediani è senz'altro meritevole di considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

(Allegato n.5)

Simone Rodolfo Masera**Breve sintesi del curriculum:**

Il candidato si è laureato nel 1998 con il massimo dei voti in Giurisprudenza all'Università degli Studi di Pavia, ove ha poi conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Diritto amministrativo nel 2003 e figura dal 2009 Professore a contratto nella Facoltà di Ingegneria della medesima. Ha conseguito nel 2012-13 l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore universitario di II fascia nel settore concorsuale 12/D1, settore scientifico disciplinare IUS/10, e nel 2018 l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di prima fascia nello stesso settore disciplinare oggetto della presente procedura concorsuale. Vanta una pluriennale e continuativa attività di docenza presso l'ateneo pavese in materie afferenti al settore concorsuale (diritto amministrativo, diritto urbanistico e legislazione delle opere pubbliche), sempre come professore a contratto, nonché la titolarità di assegni di ricerca dal 2003 al 2009 e la partecipazione a progetti di ricerca, seminari e convegni su tematiche afferenti al settore concorsuale. Esibisce un curriculum con 64 prodotti scientifici, e presenta ai fini della presente procedura 15 scritti, tra i quali spicca la recente monografia (del 2018) sulle concessioni idroelettriche e quella (del 2006) sul risarcimento in forma specifica nel giudizio amministrativo. La prima mette in rilievo, con analisi consapevole e ben argomentata di un assetto normativo settoriale fortemente influenzato dal diritto comunitario, il valore strategico del comparto idroelettrico ai fini della politica economico-sociale ed il mutevole atteggiarsi degli strumenti di governo del settore oscillanti tra istanze di (neo)interventismo e di liberalizzazione/regolazione pro-concorrenziale a favore dell'utente finale, con conseguente puntuale messa a fuoco dei problemi di adeguato e proporzionato trattamento dei valori in gioco quali la libertà di impresa e i diritti dell'utente finale. La seconda monografia (più risalente nel tempo) rappresenta un tentativo approfondito, per quanto non sempre lineare ed efficace (come testimonia anche una ridondante premessa), di inquadrare la nuova forma di tutela nel quadro dei poteri del giudice amministrativo dell'epoca, cercando in particolare di marcarne le differenze rispetto al tradizionale (effetto conformativo del) rimedio annullatorio e di segnalarne (anche attraverso pertinenti confronti con la sistematica codicistica delle azioni negoziali) l'utilità con specifico riferimento ai casi attività amministrative vincolate. Il resto della produzione, è per lo più rappresentato da scritti minori di impianto più limitato dal punto di vista teorico e sistematico, e caratterizzati da un prevalente approccio espositivo e ricognitivo del diritto vivente, come è possibile rilevare nelle numerose note a sentenza, diverse delle quali oltre tutto dedicate al ricorrente tema del risarcimento dei danni.

Giudizio della Commissione:

Nel complesso, tenendo conto dei dati emergenti dal curriculum, dell'attività didattica svolta e delle pubblicazioni presentate la Commissione considera il candidato studioso serio, preparato e attento all'evoluzione delle problematiche afferenti al settore concorsuale, con una produzione scientifica che raggiunge livelli particolarmente apprezzabili limitatamente ai lavori monografici.

Valutazione delle competenze linguistiche:

Dal curriculum non si evince alcuna competenza linguistica particolare, anche se tra le pubblicazioni figurano saggi, come i nn. 3 e 15, che evidenziano conoscenza dello spagnolo.

La Commissione, all'unanimità, dichiara che il dott. Simone Rodolfo Masera è ritenuto meritevole di considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

(Allegato n.6)

Niccolò Pecchioli

Il candidato, si è laureato in Giurisprudenza nel 1994 presso l'Università degli Studi di Firenze, Facoltà di Giurisprudenza, con il massimo dei voti. Nel 2000 ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Scienze giuridiche presso l'European University Institute di Fiesole.

Dal 2003 al 2007 è stato assegnista di ricerca in Diritto Amministrativo, presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Roma "Sapienza".

Ha conseguito nel 2012 l'abilitazione a professore universitario di seconda fascia per il settore concorsuale oggetto della presente procedura. Ha altresì conseguito nel 2018

una seconda abilitazione a professore universitario di seconda fascia per lo stesso settore concorsuale. È avvocato cassazionista e dichiara di essersi classificato in posizione utile in una selezione svoltasi presso l'Autorità garante della concorrenza e del mercato. Dal punto di vista didattico, attesta lo svolgimento di docenze a contratto di "Diritto dei beni culturali" presso l'Università di Firenze (dal 2016 al 2019) e di diritto dei "Contratti della P.A." presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli studi di Salerno (2011-2012). Ha svolto e svolge sporadiche attività didattiche all'interno di corsi di altri docenti presso la Scuola di Scienze Politiche "Cesare Alfieri" dell'Università degli studi di Firenze nonché in master universitari e vari corsi di formazioni. Dal punto di vista dell'attività scientifica, attesta la partecipazione ad alcuni convegni oltre alla pubblicazione di 30 lavori tra cui una monografia e capitoli di libri, articoli, commenti e note a sentenza su tematiche afferenti al settore concorsuale. Tra le 15 pubblicazioni presentate si nota la monografia risalente al 2007 dal titolo "Incoraggiamento del risparmio e responsabilità delle autorità di vigilanza"; il lavoro consiste in una apprezzabile ricostruzione della responsabilità delle Autorità di vigilanza sui mercati finanziari nei confronti dei risparmiatori. Da una evolutiva lettura dell'art.47 Cost., che incoraggia e tutela il risparmio, l'autore ricava il principio della tutela dell'affidamento del risparmiatore nei confronti delle autorità di vigilanza. Alcuni dei lavori minori riprendono i temi delle autorità indipendenti e della tutela del risparmio, come i saggi del 2017, n.2 sulla CONSOB, e del 2011, n.7 sulla tutela del risparmio in Belgio e n.5 del 2012, sul potere impugnatorio dell'AGCM, che hanno un taglio più descrittivo e ricostruttivo della dottrina. Tratta un tema analogo, quello del credito, lo scritto n.9 che descrive l'ordinamento del credito in Francia, soffermandosi, in particolare sulle fondazioni. Sempre di carattere descrittivo il lavoro sul project financing in Svizzera, il n.10 e il commento ad alcuni articoli del D.lgs. n.267/2000 in tema di società partecipate, n.1. Altro tema affrontato è quello della giustizia: lo scritto n.4 è, in realtà, un commento ad alcuni articoli del Codice del Processo amministrativo all'interno di un Codice commentato; gli scritti nn. 8 e 11 affrontano i temi delle occupazioni abusive e delle azioni possessorie, sempre dal punto di vista delle tutele. Tra gli altri lavori vi sono tre note a sentenza, nn. 3, 13 e 14, due delle quali analizzano anche la giurisprudenza europea. Più analitico e originale, anche se ormai datato, appare il lavoro sulla responsabilità non contrattuale degli stati, il n. 12, nel quale l'autore auspica, sulla base di una timida giurisprudenza europea, la creazione di uno jus commune della responsabilità.

Giudizio della commissione:

Nel complesso, tenuto conto dei dati emergenti dal curriculum, dall'attività didattica svolta e dalle pubblicazioni presentate la commissione trae il convincimento di un candidato dotato di una buona preparazione, la cui produzione, tuttavia, non è sempre all'altezza per continuità e impegno dei buoni risultati raggiunti sotto il profilo sistematico e ricostruttivo nell'unico lavoro monografico.

Valutazione delle competenze linguistiche:

Il candidato certifica una conoscenza avanzata dell'Inglese e del Francese.

La commissione all'unanimità dichiara che il candidato Niccolò Pecchioli non è meritevole di considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

(Allegato n.7)

Serena Stacca**Breve sintesi del curriculum:**

La candidata, laureata in giurisprudenza nel 2007 presso l'Università degli studi di Firenze, ha documentato il conseguimento del dottorato di ricerca in diritto pubblico-urbanistico e dell'ambiente presso l'Università degli studi di Firenze, l'ottenimento di un assegno di ricerca presso l'Università degli Studi di Napoli Suor Orsola Benincasa e presso l'Università di Firenze, la partecipazione a diversi gruppi di ricerca e lo svolgimento di incarichi di ricerca individuali, la titolarità di incarichi didattici per interi insegnamenti e lezioni individuali presso l'Università degli studi di Firenze, la partecipazione al comitato di redazione di alcune riviste, l'attività di organizzatrice e di relatrice a convegni. La candidata ha conseguito nel settembre 2018 l'abilitazione alle funzioni di professore di seconda fascia di diritto amministrativo. I titoli testimoniano continuità nell'impegno, sia nella didattica sia nella ricerca. Ai fini della presente procedura la candidata presenta 12 delle complessive 16 pubblicazioni indicate nel curriculum, di cui una di carattere monografico. La monografia su "Il potere disciplinare. Dalla protezione della comunità alla protezione dell'individuo" indaga il tema del potere disciplinare nelle sue dimensioni teoriche, normative, procedurali e giurisdizionali con attenzione specifica sui profili di tutela dell'individuo. Il lavoro è condotto con rigore metodologico e presenta spunti interessanti e originali sul rapporto tra potere sanzionatorio e legalità costituzionale, sviluppando un'analisi critica e degli elementi eccessivamente elastici delle fattispecie, conduce alla valorizzazione dei principi garantisti del diritto punitivo e in particolare della tipizzazione degli illeciti anche attraverso l'autodisciplina delle associazioni. Tra gli scritti minori si segnala un lavoro sulla regolazione flessibile dell'ivass, nonché gli scritti sui codici di comportamento e di autodisciplina che pure riprendono in parte il tema di approfondimento monografico. I rimanenti scritti dedicati a tematiche più tradizionali come il ne bis in idem (n. 1), la cooperazione locale (n. 5), l'associazionismo locale (n.6) e il paesaggio (n. 9) hanno un taglio più descrittivo, ma sono sempre ben informati ed accurati.

Giudizio della commissione

Nel complesso tenuto conto dei dati emergenti dal curriculum, dall'attività didattica svolta e dalle pubblicazioni presentate la commissione trae il convincimento di una candidata la cui produzione, per quanto lasci presagire promettenti sviluppi, considerata la buona qualità di ricerca e l'impegno critico attestati soprattutto dal lavoro monografico, allo stato non è particolarmente apprezzabile ai fini della presente procedura per ampiezza e varietà delle tematiche trattate.

Valutazione delle competenze linguistiche:

La candidata non certifica le proprie competenze linguistiche.

La commissione, all'unanimità, dichiara che la candidata dottoressa Serena Stacca non è meritevole di considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.